



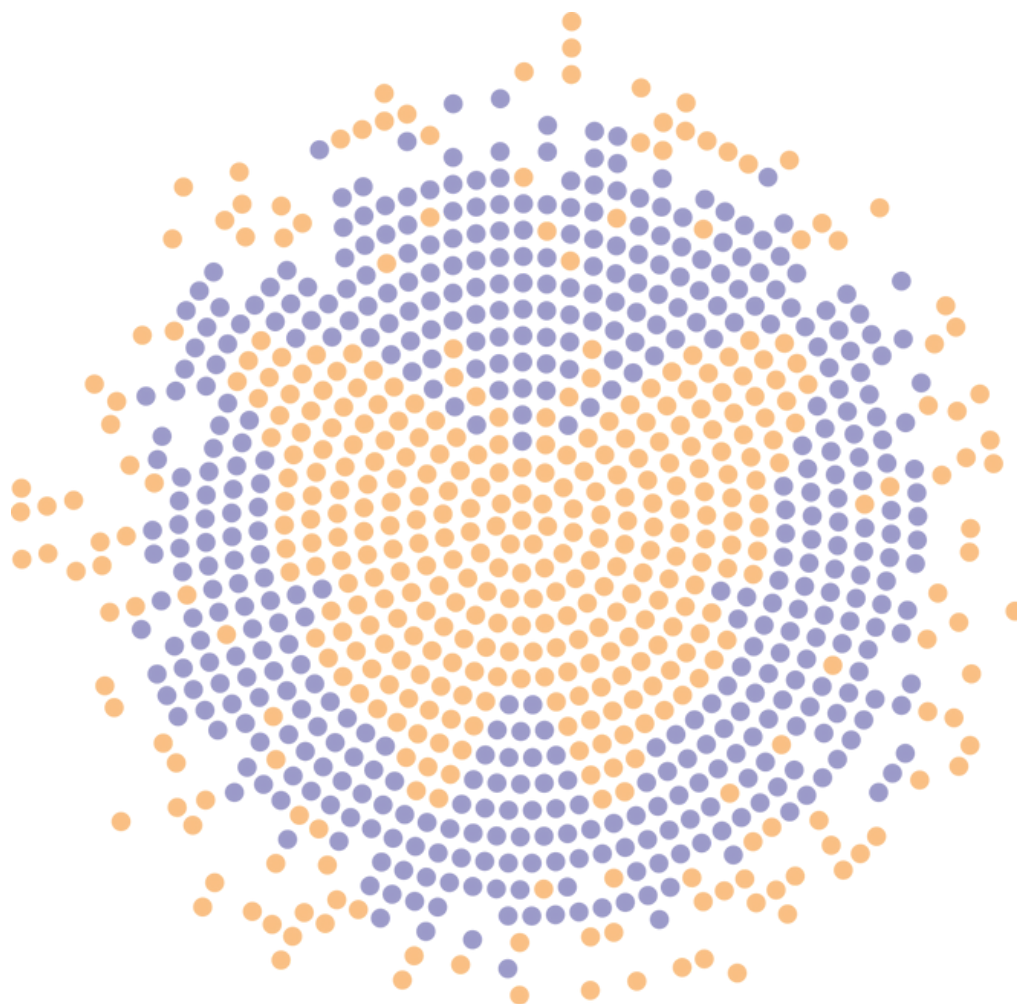
# L'HACKATHON DI EFFETTO FARFALLA

IL DOSSIER INFORMATIVO





*In collaborazione con la  
Rete Nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio*



# effetto FARFALLA

# INTRODUZIONE

## IL PROGETTO EFFETTO FARFALLA

Il progetto Effetto Farfalla mira a rafforzare nei e nelle giovani dagli 11 ai 19 anni **comportamenti positivi per riconoscere e contrastare le discriminazioni** e promuovere il rispetto di tutte le diversità. Lo scopo è quello di consolidare il pensiero critico e stimolare i giovani ad impegnarsi attivamente per supportare le persone che ne sono vittima, al fine di costruire una società capace di isolare e depotenziare questi fenomeni.

Per raggiungere lo scopo, durante tutta la sua durata, il progetto mira a raggiungere diversi risultati:

Risultato 1: punta a migliorare la capacità di **insegnanti ed educatori** di indentificare e affrontare con i/le ragazzi/e il discorso d'odio.

Risultato 2: tramite la creazione e la sperimentazione di itinerari didattici innovativi che forniscano gli strumenti per decostruire gli stereotipi, mira a rendere **i/le ragazzi/e**, target finale, **capaci di identificare e prevenire il discorso d'odio.**

Risultato 3: si concentra sugli **attivisti** e punta a **promuovere un dibattito** sui fenomeni d'odio e le discriminazioni. L'obiettivo è stato portato avanti tramite un **corso di formazione** contro i fenomeni d'odio erogato nell'Università di Bologna e un **Hackathon**, in cui studenti/esse e attivisti/e hanno avuto il compito di realizzare diverse campagne social, basandosi sulla convinzione che Internet possa essere un luogo in cui sia possibile sviluppare gli "anticorpi" contro i fenomeni d'odio e promuovere i principi di pari opportunità.

# TRE GIORNI DI HACKATHON

Le giornate di Hackathon del Progetto Effetto Farfalla hanno visto partecipi **studenti/esse dell'Università di Bologna e attivisti/e** delle realtà partner del progetto. Lo scopo dell'attività è stato quello di unire le forze dei partecipanti per ideare delle **campagne di comunicazione** in contrasto all'hate speech. Al termine dell'hackathon, i docenti dell'Università di Bologna e gli esperti delle organizzazioni partner hanno selezionato l'idea da utilizzare nella successiva campagna di Progetto. Di seguito, il racconto di come si sono sviluppate le tre giornate di Hackathon.

## *Fase informativa*

Durante la prima giornata i partecipanti sono stati impegnati in una fase che possiamo chiamare di (in)formazione.

Dopo un primo approccio iniziale, in cui studenti/esse e attivisti/e hanno avuto modo di sciogliere il ghiaccio e dividersi in **gruppi**, le responsabili dell'hackathon e le facilitatrici hanno fornito una panoramica sul progetto, fornendo **consigli e istruzioni** per le fasi successive. Il primo giorno, infatti, compito dei partecipanti all'hackathon è stato quello di intervistare i **mentor\*** e gli **utenti finali** delle realtà Partner. Da queste interviste, la volontà di reperire informazioni sui "**protagonisti**" dei discorsi d'odio per entrare maggiormente in un clima empatico e di conoscenza, base per poter affrontare i passi successivi.



\*fra cui Anna Meli (Cospe), Michelle Rivera (CoNNGI), Mara Petrocelli (Lunaria), Serena Fiorletta e Valentina Fanelli (Aidos), Paola Feo e Miriam Lupo (Emergency), Alessandra Rossi (GayCenter), Federico Faloppa, Silvia Brena e Monica Gazzola (Rete Nazionale per il contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio).



## Fase creativa

La chiave della seconda giornata è stata l'operatività. Durante il secondo giorno infatti i partecipanti sono stati messi alla prova rispetto alle loro **capacità creative**. Dopo un primo momento di briefing con le facilitatrici, i/le ragazzi/e si sono cimentati in un lavoro di ideazione e creatività, che ha dato il via alle idee vere e proprie di campagna. Una volta finito il pranzo, fonte di occasione per i partecipanti di conoscersi, è arrivata l'ora di dividersi nuovamente in gruppi per iniziare la fase di **prototipazione** delle idee da presentare nella giornata successiva.



## Fase finale

L'ultima giornata, nonché quella più breve, è stata quella dedicata alla **presentazione delle campagne** di comunicazione ideate da ogni gruppo.

In seguito alla presentazione, i mentor delle realtà Partner coinvolte hanno espresso un giudizio che, seppur ampiamente positivo per ogni campagna realizzata dai gruppi, ha portato al decreto di **due campagne vincitrici**. Di queste due campagne, una in particolare è stata poi scelta per essere utilizzata per le fasi successive del progetto come vera e propria campagna, seppur con degli aggiustamenti basati sulle altre campagne ideate.

# LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

## *Le canzoni per dirlo*

Il gruppo “La Gang dello STUPOST-IT” ha ideato un **contest online** rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni nelle scuole dove le ONG partner operano. La sfida? Scrivere un testo o comporre una canzone Hate Speech Free per poi pubblicarla online (con hashtag). Il testo-canzone e il video che ottengono maggiori like saranno ufficialmente prodotti con l’aiuto di una **casa discografica** precedentemente ingaggiata.



## *Speak (A)! - Your body -*

Il gruppo “ODIO (con amore)” ha ideato una serie di **laboratori didattici** rivolti a ragazzi tra i 11 e i 15 anni delle scuole medie/biennio e delle associazioni.

Il tema centrale sono i **corpi non conformi**. L’idea è quella di stimolare l’immedesimazione di chi subisce il pregiudizio tramite **role playing**, cooperative learning, media education e digital storytelling

In seguito, sarà realizzato un momento di riflessione e condivisione dei partecipanti con l’educatore. La campagna, infine, sarà estrapolata da momenti dei labor e sarà diffusa online.





## ArtSpeech - L'odio diventa arte



Il gruppo "TristeAmore" propone un'**installazione artistica e interattiva**, insieme alla realizzazione di **laboratori creativi** nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna, Genova, Milano e Roma. L'arte vuole così essere lo strumento principale di supporto nell'espressione e condivisione di idee, disagi, opinioni e riflessioni sui discorsi d'odio per iniziare a **sensibilizzare** ed **educare** sul tema.

## Switchiamo nei panni degli altri!

Il gruppo "Le Disgustate" vuole provare a rendere sempre più consapevoli i giovani tra gli 11 e i 13 anni che spesso alcuni **atteggiamenti quotidiani** involontari possono **ferire** altre persone. Per farlo, hanno proposto la creazione di un **video interattivo** in cui il giovane sarà spettatore di uno scenario di discriminazione, anche velata. Il partecipante così non acquisirà né il ruolo di vittima né di "carnefice" ma imparerà ad avere uno **sguardo più attento** e a sapere come reagire di fronte a queste dinamiche.



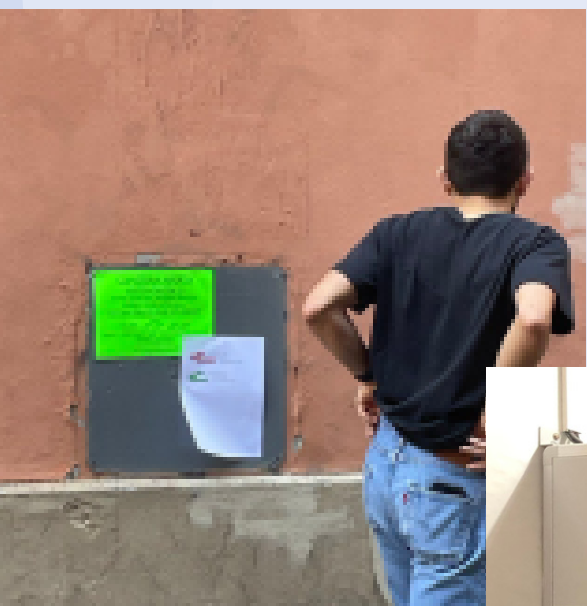


## DROP THE HATE

Il “Team Maina” vuole utilizzare la **musica** per unire gruppi di amici tra i 13 e i 19 anni nel **riscrivere canzoni** rap e trap in cui il testo risulta particolarmente offensivo.

Una volta distribuito un **Tool Kit** nelle scuole, nelle educative territoriali e ad attivisti, i gruppi si potranno cimentare in questa challenge.

Infine, il testo più bello verrà selezionato, messo in una **playlist** e, attraverso feste diffuse per tutte le scuole d'Italia e aperto alla comunità di riferimento, **diffuso ovunque.**





# COSA SUCCEDE DOPO L'HACKATHON?



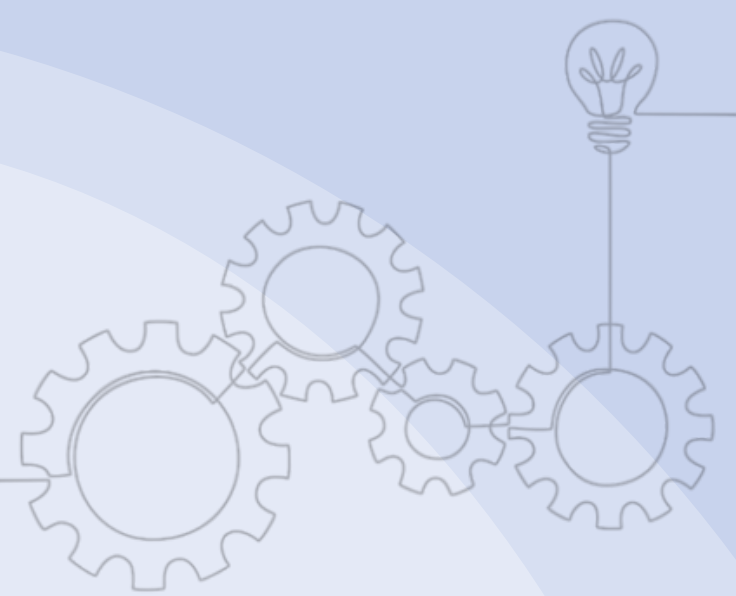
La campagna vincitrice sarà definita ed affinata da un'**agenzia di comunicazione**, prendendo spunto e in parte combinandola con le altre campagne ideate, per diventare una vera e propria **campagna di sensibilizzazione** che verrà portata avanti sia **online** che **offline**.

Per **testare i messaggi della campagna** ed eventualmente apportare correttivi prima della sua diffusione, saranno realizzati due **focus group con circa 20 studenti** del Corso di Laurea Triennale dell'**Università** di Bologna che non hanno partecipato alle precedenti attività elaborate dal progetto.

Le idee selezionate parteciperanno allo **StartUp Day**, un'iniziativa organizzata ogni anno dall'Università di Bologna, per promuovere la **cultura dell'innovazione**, durante la quale le idee verranno illustrate con un pitch, una presentazione breve e incisiva mirata a trasmettere i messaggi elaborati.

**La campagna verrà ufficialmente  
lanciata a  
Gennaio 2024!**

**#STAYTUNED**



## **LO SAPEVI CHE...**

L'hackathon è una nuova **metodologia** che consente di ideare **soluzioni creative** a una **sfida** del mondo reale lanciata da una **comunità** di stakeholder, concentrando un lungo processo in un paio di giorni.

Si tratta di un modo eccellente per incorporare la creatività e i metodi di **progettazione** nei percorsi di apprendimento in quanto i partecipanti sono coinvolti in **lavori di gruppo**, apprendimento esperienziale, **giochi di ruolo**, competizioni, **brainstorming** e molte altre attività che forniscono una struttura per un maggiore **apprendimento attivo**.

I vincoli di tempo, inoltre, spingono a **imparare** rapidamente dai **compagni di squadra** e dai **mentor** a generare e progettare idee in maniera specifica, **gestire il tempo** e **sfruttare le risorse** a portata di mano.





## I LINK UTILI

<https://www.aics.it/>  
<https://www.retecontrolodio.org/>  
<https://www.cospe.org/>  
<https://www.zaffiria.it/>  
<https://aidos.it/>  
<https://www.amnesty.it/>  
<https://conngi.it/>  
<https://www.cartadiroma.org/>  
<https://www.lunaria.org/>  
<https://gaycenter.it/>  
<https://www.emergency.it/>  
<https://www.libera.it/>  
<https://www.oxfamitalia.org/>  
<https://www.unibo.it/it>  
<http://www.osvic.it/>  
<https://www.cospe.org/progetti/68994/effetto-farfalla-cambiamo-le-parole-per-cambiare-il-mondo/#:~:text=Il%20progetto,lungo%20termine%20di%20un%20sistema.>  
<https://www.regione.toscana.it/>

### Hackathon

Design thinking methodology,

<https://www.ideo.com>

Learning by Helping,

<https://www.learningbyhelping.com/>

The lean startup,

<https://theleanstartup.com/book>

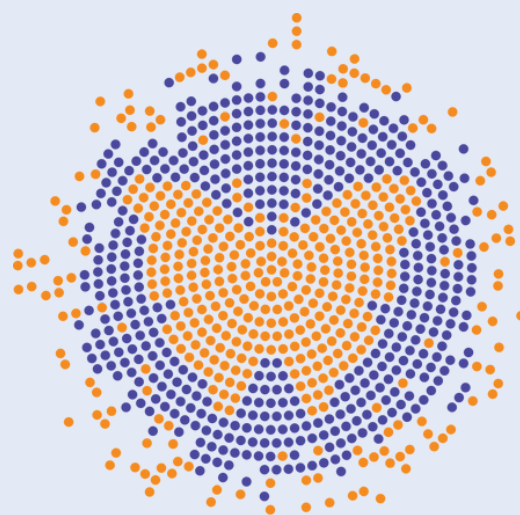
<https://site.unibo.it/idea/it/la-nostra-idea/attivita-e-iniziativa/effetto-farfalla>

### Seminari

Per conoscere e rivedere i seminari organizzati dal progetto Effetto Farfalla [clicca qui](#)

**REALIZZATO DA**  
Valentina Maccabiani  
Maria Ferrandi,  
Studentesse dell'Università di Bologna

**CREDITS "Lo sapevi che..."**  
Maria Cecilia Flores,  
Dottoranda presso l'Università di Bologna



effetto  
FARFALLA